

I DOMENICA DI QUARESIMA *Chiamati nel deserto con lo Spirito*

Vangelo

Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.

Luca 4,1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Papa Francesco

Messaggio per la 53ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: "La Chiesa, madre di vocazioni".

La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una convocazione. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.



DENTRO LA PAROLA

Il vangelo della prima domenica riporta il noto episodio delle tre tentazioni nel deserto. L'evangelista Luca sottolinea, fin da subito, che Gesù è pieno di Spirito Santo il quale lo guida e lo spinge nel deserto; nel luogo del silenzio interiore. E' un silenzio non di solitudine, ma abitato da Dio e vissuto nella preghiera. Tuttavia non vi è preghiera autentica se non provata al «crogiuolo»; ed ecco agli occhi di Cristo si presentano le tentazioni la cui forza persuasiva è in crescendo. Dio non risparmia la prova, ma, con la forza a noi data dallo Spirito Paraclito, è possibile la lotta contro le nostre debolezze. «Quando sono debole, è allora che sono forte», scrive l'Apostolo Paolo; nello scoprirsi debole e ferito dal peccato, l'uomo trova una certezza fondamentale: Dio sta agendo nel suo cuore e gli presenta ancora una volta la mano della sua misericordia. Nell'inizio della quaresima ognuno, allora, viva il proprio deserto in un intimo e profondo colloquio con Cristo per essere avvolto dal tepore di un abbraccio paterno, ricco di misericordia.

I DOMENICA DI QUARESIMA

Chiamati
nel deserto
con lo Spirito

TEST

Verifica i risultati
sulla pagina facebook
**Ufficio Diocesano
Vocazioni Benevento**

Modalità «misericordia»: ON

Gli strumenti della misericordia sono le mani guidate dal cuore, e tutti possiamo essere disponibili e attenti verso chi è nel bisogno se la modalità «misericordia» è attiva. La modalità giusta la scegliamo noi. Ma tu, quanto sei disposto a metterti al servizio dell'altro?

Il tuo cellulare è:

- A) I-phone di ultima generazione.
- B) nuovo, perfetto e colorato.
- C) funzionante e personalizzato.

Chi è in ginocchio?

- A) Chi chiede aiuto.
- B) Chi prega.
- C) Chi cade.

Uno specchio d'acqua è:

- A) ricco di specie viventi.
- B) stagnante.
- C) rilucente, splendente.

Con un foglio di carta...

- A) ... e una penna si può scrivere.
- B) ... puoi farti vento in caso di caldo.
- C) ... costruisci un aeroplanino!

Una moltitudine di persone è:

- A) tanta gente nello stesso luogo.
- B) una festa!
- C) una folla pericolosa.

Il tatto è:

- A) uno dei cinque sensi.
- B) il senso meno usato.
- C) l'inizio del contatto.

L'ancora

- A) di salvezza.
- B) della nave.
- C) va a fondo.

Un verbo importante nel vocabolario:

- A) dare.
- B) volere.
- C) provare.

Chi è di cuore allegro:

- A) pensa poco.
- B) percorre la strada della santità.
- C) è una persona sorridente e amica.

Ho peccato

«Ho peccato...»,
nonostante la tua bontà
e i tuoi richiami.

Ho disprezzato il tuo affetto,
l'ho calpestato nel mio orgoglio smisurato.
Non t'ho guardato neppure in faccia,
non ho tenuto conto del tuo strazio,
ho riso sulle previsioni e minacce
del tuo amore così ingiustamente offeso.

«Ho peccato...»
abbandonando la casa
per correre dietro al miraggio di una felicità
che mi doveva ridurre a morire di fame,
che poteva farmi dimenticare
per sempre di te.

Non ho trasgredito una legge anonima!
Dietro la legge c'è il tuo cuore,
c'è la tua paternità, o Signore.
«Ho peccato contro il cielo e contro di te...».
Il peccato non è mai solo.

(Lba 161-162)